

**SICUREZZA** Tante le segnalazioni alla società

## Occhi elettronici accesi sotto i viadotti Teem

Puntati sulle carreggiate della A58 che lambiscono la A1 e la provinciale Santangiolina nel territorio di Cerro dopo gli strani movimenti

■ Occhi elettronici per disincentivare incursioni e vandalismi, e dopo le segnalazioni arrivate nei giorni scorsi su "strane presenze" sotto le arcate dei viadotti A58-Teem corre ai ripari e annuncia l'imminente installazione di telecamere destinate a monitorare la zona. Obiettivo dichiarato, tenere sotto controllo ciò che succede nelle aree sottostanti le carreggiate di A58 che lambiscono la A1 e la provinciale Santangiolina, in territorio di Riozzo di Cerro al Lambro.

Proprio in questa zona sono stati segnalati, da cittadini e amministratori locali, diversi episodi considerati a rischio: il cancello che chiude l'area è stato più volte forzato, scarichi abusivi sono stati rinvenuti all'interno di una zona che, sulla carta, è interdotta al pubblico, e in diverse occasioni sono state segnalate presenze non autorizzate. Il timore,

spiegano i responsabili Teem, è che l'area possa trasformarsi in "terra di nessuno", e dando ascolto alle «segnalazioni pervenute in merito a festini e gare clandestine», si è deciso di procedere con la realizzazione di una rete di videosorveglianza capace di fungere da deterrente.

L'intento è quello di installare "occhi elettronici" agli ingressi dell'area e in punti strategici delle campagne sormontate dall'infrastruttura, in modo da garantire la sicurezza richiesta dai residenti e di fornire alle forze dell'ordine, le uniche che potranno visionare le immagini catturate, strumenti per poter intervenire in caso di intrusioni. La decisione di installare le telecamere, fanno sapere da Teem «non è finalizzata a reprimere il comportamento dei malintenzionati che fanno saltare lucchetti e serrature allo scopo di entrare nei terreni quanto a dissuadere tali violazioni culminate, almeno negli episodi realmente accertati di scarico di rifiuti, nella consumazione di crimini ambientali puniti dalla normativa in materia». ■

**Barbara Sanaldi**

